



Le Associazioni di Rappresentanza delle Agenzie Formative Accreditate nel Sistema della Regione Sardegna

C.E.S.FO.P.

Coordinamento Enti Sardi Formazione Professionale

ASaf

Associazione sarda
Agenzie Formative



CO.RE.FORM.

Coordinamento Rete degli Enti di Formazione della Sardegna

DOCUMENTO

CONFERENZA STAMPA DEL 6 LUGLIO 2023 – ORE 10⁰⁰

MOBILITAZIONE DEL SETTORE IN SARDEGNA

NELL'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE LE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN SARDEGNA NON PARTONO!!!

Le segreterie CGIL CISL UIL Confederali regionali e di categoria con le associazioni di rappresentanza delle Agenzie Formative accreditate della Sardegna ASAF CESFOP COREFORM, a seguito del confronto sul conclamato stato di sofferenza del sistema della formazione e delle politiche attive per il lavoro nell'Isola denunciano il peggioramento della situazione, lo stallo totale della politica ed il ritardo nell'attuazione delle misure in risposta ai tanti fabbisogni di cittadini, imprese e territori.

In Sardegna operano 43 Agenzie Formative accreditate, diffuse in quasi 150 sedi, con oltre 400 lavoratori diretti e con 4.000 docenti esperti convenzionati ogni anno.

Dopo il periodo di crisi pandemica, e ancora nel 2022, le attività sono state fortemente rallentate e le difficoltà per gli utenti e per le Agenzie Formative sono cresciute. Nonostante il PNRR - con la Missione 4 - su Istruzione e Ricerca abbia stanziato **33,81 miliardi di euro**, considerato l'obiettivo di **rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza**, a livello nazionale e ancor più nell'Isola si registra una carenza significativa nella crescita del capitale umano; non si converge verso la media europea e i suoi obiettivi di medio termine infatti (come evidenziato anche nel 30° RAPPORTO ECONOMIA DELLA SARDEGNA del CRENOS) **cre-scono le richieste dai territori che necessitano di risposte in termini di formazione e servizi per il lavoro:**

- 1. Sono 65.353 mila gli utenti** presi in carico (che hanno sottoscritto il patto di servizio) dal **programma GOL in Sardegna** - alla data del 22/05/23 (dati ASPAL) - profilati e inseriti per partecipare nelle seguenti misure:
 - Percorso 1 - Percorso di reinserimento lavorativo n. 38.074;
 - Percorso 2 - Percorso di aggiornamento (upskilling) n. 16.486;
 - Percorso 3 - Percorso di riqualificazione (reskilling) n. 9.747;
 - Percorso 4 - Percorso lavoro e inclusione n. 1.318,**e appartenenti ai seguenti target** (percettori di Reddito di Cittadinanza, percettori di Naspi, disoccupati di lungo periodo, donne, soggetti svantaggiati);
- 2. Persiste la dispersione scolastica** (oggi al 22%) infatti, nonostante ci sia stato un calo della dispersione scolastica negli ultimi cinque anni, l'obiettivo europeo di raggiungere una percentuale inferiore al 9% entro il 2030 rimane difficile da conseguire;
- 3. La percentuale di giovani NEET** nella classe 15-24 anni è di **ben 8 punti percentuali al di sopra della media europea**. Con il 18,9% di NEET sulla popolazione di giovani tra i 15 e 24 anni, la Sardegna risulta in fondo alla classifica europea (205° posto su 220 Regioni per il quale il dato è disponibile), lontana dalla media EU27 del 10,8%;

4. Aumentano le **richieste di competenze e qualifiche da parte dei sistemi produttivi regionali** (turismo e ricettività, transizione energetica, industria 4.0, agroalimentare, ICT e digitale, ecc).
5. **Rispetto all'Indice di competitività regionale (RCI)**, che misura diverse dimensioni della competitività per tutte le regioni dell'UE, la Regione Sardegna si colloca al 203° posto su 234, tra le Regioni meno sviluppate, con un RCI 2.0 pari a 67,7 (EU27=100) in diminuzione del 1,3% rispetto al 2019, dopo essere passato dal 64,4 del 2016 al 68,6 del 2019 (+6,5%), influiscono sul dato i bassi livelli ascrivibili agli indicatori della "dimensione del mercato" e delle "istituzioni", **come appaiono inadeguati quelli di "istruzione superiore e apprendimento lungo l'arco della vita" e dell'innovazione;**
6. **Sono aumentate le crisi di comparto e di settore infatti, ad oggi, risultano** numerose le imprese in fase di riconversione o addirittura di crisi con centinaia di lavoratori e lavoratrici in ammortizzatori sociali.

Purtroppo si rileva **una persistente carenza di programmazione e di attuazione con tempi certi e definiti da parte dell'amministrazione regionale**, anche se allo stato sono disponibili (periodo 2021/2027) **ingenti risorse previste per lavoro e formazione** da diverse fonti, **per oltre 730 milioni di euro**: PNRR (141 milioni di euro) in particolare il programma GOL (32 milioni di euro solo per il 2022, il doppio per il 2023 e 2024); residui del FSE 14/20 (10 milioni di euro); PON Garanzia Giovani (11 milioni di euro); FSE+ 21/27 (367 milioni di euro sull'intero programma che ammonta a circa 744 milioni di euro); PSC 2000-2020 SEZ. ORDINARIA (149 milioni di euro); PNC (7,2 milioni di euro); FESR 2021-2027 (44,5 milioni di euro); FONDI REGIONALI per oltre 10 milioni di euro.

Ad oggi però tali risorse non risultano ancora spendibili in tempi brevi e determinati!

In oltre 11 mesi sono **stati pubblicati pochissimi avvisi**, i tempi e la complessità delle **procedure burocratiche hanno rallentato o addirittura impedito la possibilità** per il sistema delle Agenzie Formative accreditate **di dare risposte ai tanti target di utenza: giovani in dispersione, NEET, persone in ammortizzatori sociali, imprese e comunità, che quotidianamente si recano nelle sedi sparse su tutto il territorio regionale. Emblematico il caso dello stato di attuazione del Programma GOL in Sardegna** che sarebbe dovuto partire con tutte le misure previste entro il mese di ottobre 2022 ma la Regione Sardegna ha richiesto i 32 milioni euro - relativi all'annualità 2022 - solo ad aprile 2023. Poiché la scadenza di rendicontazione è fissata dal Ministero entro il mese di luglio 2023, risulta evidente l'impossibilità di centrare l'obiettivo e soprattutto di dare risposte ai destinatari del programma. **I ritardi della programmazione** da parte dell'amministrazione regionale hanno come conseguenza anche il **blocco delle attività in capo alle agenzie formative** e per i servizi al lavoro, mettendo a rischio le strutture e i lavoratori del sistema ed investendo tutto l'indotto (**docenti, esperti e fornitori**) che sono coinvolti nelle attività. Per limitare gli effetti negativi della mancata programmazione le scriventi sollecitano l'amministrazione regionale ad intervenire tempestivamente sulle seguenti criticità:

1. **Attivazione entro il mese di luglio 2023 delle convenzioni quadro per l'affidamento ai soggetti privati accreditati delle misure del Programma GOL in Sardegna** - così, come previsto, dalla Delibera del 21 giugno 2022, n. 19/24 - Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna. In particolare va richiamata l'esigenza di integrare l'avviso per l'anno 2022 per l'attivazione della Misura 5 - Ricollocazione collettiva del PAR GOL Sardegna che è dedicata specificamente alle situazioni di crisi aziendale, tenendo conto della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento, con l'obiettivo di individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi. Le scriventi infatti ritengono fondamentale e necessario recuperare tempestivamente tale misura, preso atto del continuo ampliamento delle situazioni di crisi aziendali e di interi comparti in diverse aree dell'Isola.

2. **Pubblicazione entro il mese di luglio 2023 degli avvisi pubblici di cui alla Delibera del 04 maggio 2023, n. 17/27** - Attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 38/57 del 21 dicembre 2022. **Programmazione di dettaglio degli interventi di politica del lavoro e della formazione professionale** e indirizzi per la definizione delle procedure di evidenza pubbliche volta alla costituzione di un'**offerta integrata di percorsi formativi orientati alla certificazione di profili di qualificazione corrispondente ai fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro in ambito regionale.**
3. **Interventi urgenti - entro il mese di luglio 2023 - per la Filiera leFP (Istruzione e Formazione Professionale) destinata ai giovani fra i 16 e i 17 anni:**
 - **Aumento della dotazione finanziaria con ulteriori € 18.000.000 per garantire la possibilità di partecipazione ai percorsi formativi da parte dei destinatari e delle famiglie;**
4. **Erogazione, entro il mese di luglio 2023, dei contributi previsti dall'Avviso pubblico a sportello per la concessione di aiuti a favore delle Agenzie Formative accreditate - Annualità 2022 - 2023 - 2024 - LR n. 22 del 12.12.2022 "Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio"** - Interventi di attuazione della misura di cui all'art. 11, comma 3bis della LR n. 22 del 23.07.2020. DGR n. 50/38 del 28.12.2021 - DGR n. 9/15 del 24.03.2022 - DGR n. 13/51 del 15.04.2022 - DGR n. 11/30 del 23.03.2023; - **DOTAZIONE 12 MILIONI DI EURO.**
5. **Accelerazione, entro il mese di luglio 2023, delle procedure di rendicontazione ed erogazione delle risorse dovute sulle operazioni realizzate o in fase di realizzazione** inerenti i programmi a valere sulle diverse linee di finanziamento: leFP - sistema duale annualità 2020-2021, Green & Blu Economy (PO FSE 14/20), altri interventi a valere su fondi regionali.

Inoltre **risulta fondamentale intervenire** su alcuni **aspetti strutturali del sistema** quali: la **norma relativa all'accreditamento** delle Agenzie per garantire qualità, tempestività e coerenza dell'offerta formativa in risposta ai fabbisogni professionali; **l'applicazione del CCNL della FP per tutti i lavoratori del comparto**; **il consolidamento della bilateralità come elemento di equilibrio** per il sistema pubblico-privato. Vista la situazione di estrema sofferenza e incertezza, che è diventata insostenibile da molti mesi, e avendo provato ogni tentativo di dialogo e confronto con le Istituzioni, le scriventi **sono state costrette a dichiarare lo stato di agitazione del comparto** e annunciano l'attivazione di tutte le azioni, comprese quelle di evidenza pubblica, per tutelare il settore **i lavoratori coinvolti, ma soprattutto dei tanti possibili beneficiari delle azioni.** Nel resto d'Europa si investono risorse e si crea dinamismo attorno a questo settore strategico e di elevato valore sociale e di sviluppo, invece nell'Isola si ferma tutto. **Per queste motivazioni, CGIL, CISL UIL regionali e di categoria e le Associazioni chiedono al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al lavoro ed al Consiglio regionale un intervento urgente.** Annunciano **UNA MANIFESTAZIONE**, che si terrà **il prossimo 12 luglio alle ore 10⁰⁰** presso l'Assessorato regionale del lavoro e della formazione professionale **con le rappresentanze del comparto per dar voce alle difficoltà del sistema e a tutti i destinatari delle misure** che, ancor più nell'*Anno europeo delle Competenze*, attendono risposte ai loro bisogni di formazione e lavoro.

MANIFESTAZIONE REGIONALE

12 LUGLIO 2023 - ORE 10⁰⁰

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO - VIA SAN SIMONE - CAGLIARI

Le Associazioni di Rappresentanza
Agenzie Formative Accreditate
CESFOP — ASAF - COREFORM

Le Segreterie Regionali
Settore Scuola e Formazione Professionale
FLC CGIL — CISL SCUOLA — UIL SCUOLA

Le Segreterie Regionali Confederali
CGIL CISL UIL SARDEGNA